



DELIBERAZIONE N° *1057*

SEDUTA DEL *07 AGO. 2012*

Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale,
Servizi alla Persona e alla Comunità

DIPARTIMENTO

OGGETTO Ricognizione dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale di cui alla DGR 35/11. Programmazione delle attività finalizzate all'autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali, delle unità di raccolta e dei punti di raccolta sangue ai sensi della DGR 750/11 di recepimento dell'Accordo Stato - Regioni del 16 dicembre 2010.

Relatore *ASSESSORE DIPTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETA
SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA*

La Giunta, riunitasi il giorno *07 AGO. 2012* alle ore *11,30* nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Agatino Lino MANCUSI	Vice Presidente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Attilio MARTORANO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° *7* pagine compreso il frontespizio
e di N° *3* allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche Amministrazioni";

VISTA la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale: 13 gennaio 1998 n. 11 (individuazione degli atti di competenza della Giunta) e 13 dicembre 2004 n. 2903 (disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta), nonché la DGR n. 539/08 di modifica della DGR n. 637/06;

VISTA la DGR 23 maggio 2005 n. 1148 (denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta e della Presidenza della Giunta) come integrata dalla DGR 5 luglio 2005 n. 1380 e la successiva DGR n. 2017 del 5 ottobre 2005 (Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria di compiti loro assegnati) come modificata dalla DGR 1729 del 13.11.2006;

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", che regola, Capo VII – l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture trasfusionali;

TENUTO CONTO che la suddetta legge 219/05 prevede:

- all' art. 6, comma 1, lettera a), che venga promossa la uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali e che vengano altresì definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture trasfusionali;

- all' art. 12, comma 4, che il Centro Nazionale Sangue promuova programmi di formazione per l'esercizio dell'attività di vigilanza, controllo e accREDITAMENTO delle strutture trasfusionali;

- all'art. 19, comma 1, che, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, siano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture trasfusionali;

- all'art. 20, comma 1, che le Regioni, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'Accordo di cui all' art. 19, definiscano i requisiti per l'accREDITAMENTO delle medesime strutture, nonché le procedure per la richiesta, la verifica dei requisiti previsti e la concessione dell'accREDITAMENTO delle strutture trasfusionali, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia e tenendo conto delle linee guida fornite dal Centro Nazionale Sangue;

VISTO Il Decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 207 recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO Il Decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 208, reca "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, e in particolare l'art. 5, il quale prevede che le Regioni e le Province Autonome organizzano ispezioni e adeguate misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti;

VISTO l'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 16 dicembre 2010, sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sui modelli per le visite di verifica;

CONSIDERATO che l'allegato B) del suddetto Accordo prevede:

- l'istituzione da parte del Ministero della Salute di un elenco nazionale di valutatori specificatamente qualificati per il sistema trasfusionale finalizzato allo svolgimento di visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta, nonché i criteri generali per la gestione e l'aggiornamento del medesimo elenco da parte del Centro Nazionale Sangue;

- che il Centro Nazionale Sangue, di concerto con il Ministero della Salute, predisponga un programma di formazione di valutatori per il sistema trasfusionale, con esame finale di qualificazione, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome;

- che le Regioni predispongono i team per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue, garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore inserito nell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale;

- che le Regioni, entro 6 mesi dalla formalizzazione dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale, trasmettano al Ministero della Salute e al Centro Nazionale Sangue le relazioni sulle attività svolte in riferimento all'Accordo di cui trattasi, comprendenti un rendiconto sui provvedimenti e programmi adottati per le visite di verifica e le attività di controllo dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, sulla base delle quali il Ministero elabora la relazione da inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs n. 261/2007;

- che le Regioni si impegnino a completare le visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta entro 36 mesi dalla formalizzazione dell'elenco dei valutatori;

TENUTO CONTO che

- con decreto del Ministro della Salute del 26 maggio 2011, è stato istituito l'elenco nazionale di valutatori per il sistema trasfusionale;
- il Centro Nazionale Sangue ha provveduto ad organizzare il Corso di formazione e qualificazione per il sistema trasfusionale, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, finalizzato alla formazione dei valutatori da inserire nel predetto elenco;
- il Centro Nazionale Sangue ha trasmesso il Decreto di costituzione dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale, con la composizione di cui all'Allegato A dello stesso decreto, comprendente coloro che si sono qualificati, superando l'esame finale, quali "valutatori per il sistema trasfusionale";

VISTA la DGR n. 35 del 18 gennaio 2011 di "Definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per i Punti di Raccolta sangue a scopo trasfusionale";

VISTA la DGR n. 750 del 24 maggio 2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica";

DATO ATTO che in virtù della ricognizione dei punti di raccolta sangue di cui alla DGR 35/11, risultano attive sul territorio regionale le sedi riportate negli allegati elenchi 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, redatti sulla base della nota trasmessa dall'AVIS in data 12.06.2012, prot. 104152/72AE e della nota della FIDAS del 29.06.2012, prot. 114766/72AE;

RITENUTO di inviare gli elenchi dei punti di raccolta sangue di cui sopra alle Aziende Sanitarie ASP ed ASM affinché procedano alla verifica dei requisiti minimi previsti dalla DGR 35/11 per il parere tecnico di conformità ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della Giunta Regionale;

RITENUTO altresì, di stabilire le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed esercizio dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale, così come riportate nell'Allegato A del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover istituire, presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, un elenco regionale dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale autorizzati, da aggiornare annualmente;

ATTESO che occorre procedere alla definizione del manuale di autorizzazione e del manuale di accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta sangue, in riferimento a quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 così come recepito dalla DGR 750/11, tenendo conto della articolazione organizzativa della rete regionale delle attività trasfusionali;

RITENUTO di dover stabilire, nell'ambito della programmazione delle attività previste dai punti precedenti e al fine di consentire l'espletamento delle stesse in coerenza con quanto previsto dall'Accordo Stato – Regioni del 16 dicembre 2010, il seguente piano operativo con le relative scadenze:

- Autorizzazione punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale, di cui alla DGR 35/11: 30.12.2013.
- Definizione manuale di autorizzazione: 31.01.2013.
- Definizione manuale di accreditamento: 30.04.2013
- Autorizzazione/Accreditamento strutture trasfusionali, unità di raccolta e punti di raccolta sangue: 31.12.2014.

RITENUTO di dover trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie ASP ed ASM, e all'Azienda Ospedaliera San Carlo per quanto di successiva competenza;

SU proposta dell'Assessore al ramo,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato,

Di dare atto della ricognizione dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale di cui alla DGR 35/11 che risultano attivi sul territorio regionale e riportati negli elenchi 1 e 2 che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Di inviare gli elenchi dei punti di raccolta sangue di cui al punto precedente alle Aziende Sanitarie ASP ed ASM affinché procedano, secondo le modalità riportate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, alla verifica dei requisiti minimi previsti dalla DGR 35/11 per il parere tecnico di conformità ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della Giunta Regionale;

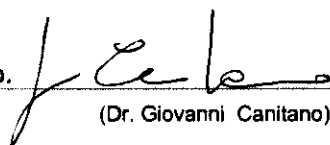
Di istituire, presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, un elenco regionale dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale autorizzati, da aggiornare annualmente;

Di stabilire, nell'ambito della programmazione delle attività previste dai punti precedenti e al fine di consentire l'espletamento delle stesse in coerenza con quanto previsto dall'Accordo Stato – Regioni del 16 dicembre 2010, il seguente piano operativo con le relative scadenze:

- Autorizzazione punti di raccolta sangue di cui alla DGR 35/11: 30.12.2013.
- Definizione manuale di autorizzazione: 31.01.2013.
- Definizione manuale di accreditamento: 30.04.2013.
- Autorizzazione/Accreditamento strutture trasfusionali, unità di raccolta e punti di raccolta sangue: 31.12.2014.

Di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie ASP ed ASM, all'Azienda Ospedaliera San Carlo per quanto di successiva competenza.

IL RESPONSABILE P.O.



(Dr. Giovanni Caritano)

IL DIRIGENTE



(Dott. Domenico Tripaldi)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Elenco 1

Punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale – AVIS

1.	Comunale Abriola	c/o APA Via Passarelli 42	Abriola	PZ
2.	Comunale Accettura	Via del Maggio 6	Accettura	MT
3.	Comunale Acerenza	Corso Umberto I, 11	Acerenza	PZ
4.	Comunale Albano di Lucania	c/o Cioffredi Franco - Via Molara	Albano di Lucania	PZ
5.	Comunale Anzi	Via Indipendenza	Anzi	PZ
6.	Comunale Atella	c/o Luongo Maria Via Vulture, 26	Atella	PZ
7.	Comunale Avigliano	Via C.so Gianturco	Avigliano	PZ
8.	Comunale Balvano	c/o Paccella Mario - Corso Garibaldi 126	Balvano	PZ
9.	Comunale Banzi	Largo Urbano II, 6	Banzi	PZ
10.	Comunale Baragiano	c/o Galizia Antonietta Via Limiti, 11	Baragiano	PZ
11.	Comunale Bella	Via Mattinelli 31	Bella	PZ
12.	Comunale Bernalda	via Roma 12	Bernalda	MT
13.	Comunale Brienza	c/o De Luca Michele - Via Roma, 74	Brienza	PZ
14.	Comunale Brindisi di Montagna	Centro Polifunzionale del Comune, 1	Brindisi di M.	PZ
15.	Comunale Barile	Via I Maggio, 3	Barile	Pz
16.	Comunale Calvello	Via Aldo Moro	Calvello	PZ
17.	Comunale Campomaggiore	c/o Angela Palermo - V. Garibaldi, 32	Campomaggiore	PZ
18.	Comunale Cancellara	Via V. Emanuele III, 160	Cancellara	PZ
19.	Comunale Castelgrande	Piazza Dante, 35	Castelgrande	PZ
20.	Comunale Castelluccio Inferiore	Via Roma, 490	Castelluccio Inf.	PZ
21.	Comunale Castelmezzano	c/o Palazzo Vito Rocco - Via Fontana, 10	Castelmezzano	PZ
22.	Comunale Castelsaraceno	Via Monastero	Castelsaraceno	PZ
23.	Comunale Chiaromonte	c/o D'Avanzo Antonio - Via Domenico Giura	Chiaromonte	PZ
24.	Comunale Colobraro	c/o Gulfo Antonio Via Gianturco, 16	Colobraro	MT
25.	Comunale Corleto Perticara	Via Zanardelli 22	Corleto Perticara	PZ
26.	Comunale Craco	Via De Gasperi 18	Craco	MT
27.	Comunale Ferrandina	C.so V. Emanuele II	Ferrandina	MT
28.	Comunale Filiano	Viale I Maggio	Filiano	PZ
29.	Comunale Forenza	Rione Convento snc	Forenza	PZ
30.	Comunale Francavilla	c/o Dott. Angela Consoli - Via E. Gianturco,	Francavilla	PZ
31.	Comunale Garaguso	Via Ulivi del Duca	Garaguso	MT
32.	Comunale Genzano di Lucania	Piazza Roma	Genzano di L.	PZ
33.	Comunale Gorgoglione	Vico Mancosa 1	Gorgoglione	MT
34.	Comunale Grassano	Via Meridionale, 26	Grassano	MT
35.	Comunale Grottole	Viale della Resistenza	Grottole	MT
36.	Comunale Grumento	Via Roma	Grumento	PZ
37.	Comunale Irsina	Via Sette Fratelli cervi, 35	Irsina	MT
38.	Comunale Lagonegro	Via Sant'Anna C.P. 100	Lagonegro	PZ
39.	Comunale Latronico	Via Roma, 63	Latronico	PZ
40.	Comunale Laurenzana	c/o Magaldi Amalia Contrada Braida	Laurenzana	PZ
41.	Comunale Lauria	c/o P. Zizzari Via Seconda Traversa Luvente	Lauria	PZ
42.	Comunale Lavello	c/o Poliambulatorio	Lavello	PZ
43.	Comunale Maratea	Via Massa Varacia 48	Maratea	PZ
44.	Comunale Marconia	Piazza Elettra 75	Marconia	MT
45.	Comunale Marsico Nuovo	c/o Razza Rodolfo - P.za Umberto I, 12	Marsico Nuovo	PZ
46.	Comunale Marsico Vetere	c/o Ospedale Civile di Villa D'Angri	Marsico Vetere	PZ
47.	Comunale Maschito	Contrada Casano	Maschito	PZ
48.	Comunale Matera	Piazza Sedile, 6	Matera	MT
49.	Comunale Melfi	Piazza Giuseppe D'Addezo, 4	Melfi	PZ
50.	Comunale Miglionico	Via Trento, 82	Miglionico	MT
51.	Comunale Moliterno	Via Salita Ortone	Moliterno	PZ
52.	Comunale Montalbano Jonico	c/o Troyli Maria Rosaria - Via Lamarmora, 3	Montalbano Jonico	MT

53.	Comunale Montemilone	Via Paolo Borsellino	Montemilone	PZ
54.	Comunale Montemurro	c/o Vincenzo Friguglietti - Via Sorgia, 14	Montemurro	PZ
55.	Comunale Montescaglioso	Via XX settembre, 10	Montescaglioso	MT
56.	Comunale Muro Lucano	Via Roma 28	Muro Lucano	PZ
57.	Comunale Nemoli	c/o Centro Polifunzionale Via Sirino	Lagonegro	PZ
58.	Comunale Nova Siri	Viale Siris	Nova Siri e Stazione	MT
59.	Comunale Oppido Lucano	Via Sergio De Pilato	Oppido Lucano	PZ
60.	Comunale Palazzo San G.	Via Guglielmo Marconi	Palazzo San G.	PZ
61.	Comunale Paterno	Piazza Isabella Morra	Paterno	PZ
62.	Comunale Pescopagano	Via San Pietro c/o Ospedale	Pescopagano	PZ
63.	Comunale Picerno	Via X Maggio, 10	Picerno	PZ
64.	Comunale Pietragalla	Piazza Principe Umberto	Pietragalla	PZ
65.	Comunale Pietrapertosa	Via Nazionale 94	Pietrapertosa	PZ
66.	Comunale Pignola	c/o AVIS Reg. - Via Volontari del Sangue, 1	Potenza	PZ
67.	Comunale Pisticci	Piazza Umberto I	Pisticci	MT
68.	Comunale Policoro	Via G. Fortunato 49	Policoro	MT
69.	Comunale Pomarico	Via Jozzino	Pomarico	MT
70.	Comunale Rapolla	Via G. Marconi, 28	Rapolla	PZ
71.	Comunale Rionero in Vulture	Via Roma 195	Rionero in Vulture	PZ
72.	Comunale Ripacandida	Via Caffarelli, 6	Ripacandida	PZ
73.	Comunale Rivello	Casa Canonica - Via Piano del Lago	Rivello	PZ
74.	Comunale Roccanova	Via Dante, 31	Roccanova	PZ
75.	Comunale Rotonda	Corso Garibaldi, 145	Rotonda	PZ
76.	Comunale Ruoti	Vico dell'Olmo	Ruoti	PZ
77.	Comunale San Chirico Nuovo	Piazza Europa	San Chirico Nuovo	PZ
78.	Comunale San Chirico Raparo	Via Roma, 1	San Chirico R.	PZ
79.	Comunale San Fele	c/o Ambulatorio Strada Comunale Pergola	San Fele	PZ
80.	Comunale San Giorgio Lucano	Via Sotto gli Orti	San Giorgio L.	PZ
81.	Comunale San Mauro Forte	Via Giuseppe di Vittorio, 1	San Mauro Forte	MT
82.	Comunale San Severino L.	Via San Vincenzo, 69	San Severino L.	PZ
83.	Comunale S'Angelo Le Fratte	Via San Michele	S'Angelo le Fratte	PZ
84.	Comunale Sant'Arcangelo	c/o D'Alessandro Elvira - Corso Umberto I°	Sant'Arcangelo	PZ
85.	Comunale Sarconi	Via Nicolò Ramagli snc	Sarconi	PZ
86.	Comunale Sasso di Castalda	Via Roma, 1	Sasso di Castalda	PZ
87.	Comunale Satriano di Lucania	Via Roma 33	Satriano di L.	PZ
88.	Comunale Savoia di Lucania	c/o Lapolla Michele - Via del Carmine	Savoia di Lucania	PZ
89.	Comunale Scanzano Jonico	Via de Gasperi, 6	Scanzano Jonico	MT
90.	Comunale Senise	Piazza Municipio	Senise	PZ
91.	Comunale Stigliano	c/o Saponara Antonio - V. Berardi 8/5	Stigliano	MT
92.	Comunale Terranova di Pollino	c/o Ambulatorio Com. SNC - Via Castellano	Terranova di Pollino	PZ
93.	Comunale Tito	c/o Giosa Giuseppina - Via Nuova	Tito	PZ
94.	Comunale Tolve	Via Volontari del Sangue	Tolve	PZ
95.	Comunale Tramutola	Largo Vittorio Veneto	Tramutola	PZ
96.	Comunale Trecchina	c/o Laria Domenico Piazza del Popolo, 26	Trecchina	PZ
97.	Comunale Tricarico	c/o Paola Benevento via Serra Amendola 6	Tricarico	MT
98.	Comunale Trivigno	Piazzale Plebiscito, 1	Trivigno	PZ
99.	Comunale Tursi	casella postale, 28	Tursi	MT
100.	Comunale Vaglio	Rione Paschiere, 2	Vaglio	PZ
101.	Comunale Valsinni	Via Carmine	Valsinni	MT
102.	Comunale Venosa	Via Garibaldi 70	Venosa	PZ
103.	Comunale Vietri	c/o Associazione A.G.I.O. - Via Grassibelli	Vietri di Potenza	PZ
104.	Comunale Viggianello	Via A. Conte, 1	Viggianello	PZ
105.	Comunale Viggiano	Piazza Plebiscito, 10	Viggiano	PZ
106.	Di Base Arioso	c/o Giordano Vito Frazione di Arioso, 20	Abriola	PZ
107.	Di Base Unibas	c/da Macchia Romana	Potenza	PZ

Elenco 2**Punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale – FIDAS**

1	Grassano	MT	Via dei Caduti
2	Rotondella	MT	Località Trisaia
3	Irsina	MT	Corso Di Vittorio
4	Miglionico	MT	Via Ricciardi
5	Montalbano J.	MT	Via N. Rizzi
6	Rotondella	MT	Via Scotellaro
7	Metaponto Borgo	MT	P.zza Giovanni XXIII
8	Salandra	MT	Corso Dante
9	Calciano	MT	Via Ten. Chiriani
10	Bernalda	MT	Via Del Capo Vaticano
11	Matera	MT	Via Gattini
12	Matera	MT	Via dei Dauni
13	Matera	MT	Via Mattei
14	Scanzano J.	MT	Località Terzo Cavone
15	Potenza	PZ	Via Marconi
16	Atella	PZ	Piazza Gramsci
17	Barile	PZ	Via Nazionale
18	Brienza	PZ	Via della Stazione
19	Viggiano	PZ	Via Marconi
20	Muro Lucano	PZ	Via Appia
21	Fardella	PZ	Corso V. Emanuele

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E ALL'ESERCIZIO PUNTI DI RACCOLTA SANGUE A SCOPO TRASFUSIONALE

Lo scopo del presente documento è quello di definire la procedura (fasi, tempi, responsabilità) di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio d'attività dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 35 del 18.01.2011.

Tale procedura si applica ai punti di raccolta sangue di nuova istituzione; per i punti di raccolta riportati negli elenchi 1 e 2 della presente deliberazione l'Azienda Sanitaria competente per territorio concorda con le Associazioni di Volontariato la tempistica delle visite di verifica dei requisiti e provvede ad inviare al Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, entro il 30.12.2013, l'elenco di tutti i punti di raccolta con il relativo parere tecnico di conformità.

1 La domanda di autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di attività di un nuovo punto di raccolta sangue a scopo trasfusionale deve essere indirizzata al Presidente della Giunta Regionale.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) pianta dei locali in scala 1:100;

b) elenco degli impianti e delle attrezzature in dotazione;

c) generalità del responsabile della struttura;

d) dichiarazione del responsabile della struttura sulla tipologia del punto di raccolta sangue (ai sensi della DGR 35/11).

2 La domanda di autorizzazione all'apertura ed all'esercizio con la documentazione richiesta deve essere indirizzata al Presidente della Giunta Regionale che provvede, per il tramite del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, ad inoltrarla alla Azienda Sanitaria territorialmente competente, per la verifica del rispetto dei requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi ed il rilascio del parere tecnico obbligatorio.

3 L'attività istruttoria viene svolta dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione dell'istanza e della relativa documentazione inviata dal Presidente della Giunta regionale.

4 Il direttore generale dell'Azienda Sanitaria istituisce* un'apposita commissione tecnica, presieduta da un direttore di struttura complessa del Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana e comprendente almeno un medico specialista in medicina trasfusionale.

- 5 La commissione verifica la completezza della documentazione ed effettua le verifiche necessarie ad accertare e valutare la rispondenza dei requisiti posseduti rispetto a quelli richiesti.
- 6 Qualora venga riscontrata la non conformità di taluni requisiti rispetto alla normativa, la commissione tecnica notifica al richiedente le prescrizioni e il termine per adeguarsi ad esse.
- 8 Esaurita l'istruttoria, la commissione tecnica trasmette all'Ufficio competente in materia trasfusionale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, per il tramite del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, la domanda corredata dalla relazione attestante l'idoneità o inidoneità della struttura, nonché da un motivato parere tecnico obbligatorio di conformità o non conformità.
- 9 Avverso il parere della commissione tecnica l'interessato può chiedere, sulla base di motivate controdeduzioni, all'Ufficio competente in materia trasfusionale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità il riesame della propria istanza.
- 10 La Giunta regionale provvede entro 30 gg. dal ricevimento del parere ad adottare la relativa Deliberazione di autorizzazione.
- 11 la Delibera di Giunta regionale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, notificata al richiedente e conservata presso il Dipartimento competente per la costituzione dell'elenco regionale dei punti di raccolta sangue a scopo trasfusionale.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10-8-12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. J. Wong

